

I dati della provincia di Parma

**Gioco d'azzardo, in un anno
puntate per quasi un miliardo**

» Nel 2024 a Parma sono stati giocati 946 milioni di euro in azzardo (2.450 euro per maggiorenne), con perdite di 154 milioni. Il 52% è online, in forte crescita da

174 a 489 milioni dal 2019. Fontevivo, Torrice e Polesine Zibello i comuni con giocate più alte. Prevalgono giocatori uomini.

» Varoli | 11

L'indagine Ogni maggiorenne ha speso 2.450 euro
**Gioco d'azzardo,
a Parma in un anno
giocati 946 milioni**
Il 52% online, il 49% tra video slot e «grattini»

» A Parma e provincia nel 2024 sono stati giocati 946 milioni di euro contro i 10 miliardi di euro a livello regionale: ovvero 2.450 euro per ogni maggiorenne, in città e provincia, contro una media regionale di 2.680 euro per maggiorenne.

Questi i dati riportati dal report, «Pane&Azzardo», che continua ad essere l'unica indagine che esamina in dettaglio quanto accade in una regione italiana sul fronte dell'azzardo. L'indagine è stata presentata ieri mattina con l'iniziativa «Al lavoro contro l'azzardopatia» ed è stata realizzata da Federconsumatori Emilia Romagna, Cgil Emilia Romagna, dalla «Campagna mettiamoci in gioco» Emilia Romagna, dall'Auser regionale e da Spi Cgil.

Una spesa davvero impressionante: basta dire che gli oltre 10 miliardi giocati in regione nel 2024 equivalgono al 78% della spesa alimentare. Non solo: se nel 2024, in Emilia-Romagna, l'azzardo nel suo complesso ha raggiunto la cifra di 10,2 miliardi di euro, dieci anni fa, nel 2015, la raccolta era a poco meno di 6 miliardi, con una crescita del 70%. I dati consegnano una nuova geografia nella map-

patura in regione: accanto alla conferma della crisi acuta da azzardo che interessa le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, colpisce il dato relativo alla provincia di Piacenza, che sorpassa Bologna diventando prima in regione per quanto ha giocato nel 2024 ogni cittadino maggiorenne.

«Pane&Azzardo» terza edizione, numeri e problemi in Emilia Romagna, è stato messo a punto da un gruppo di lavoro composto da Fabrizio Ghidini, presidente Federconsumatori Emilia Romagna, Marinella Melandri, Cgil Emilia Romagna, Marzio Govoni, presidente Federconsumatori Modena e presidente Fondazione Isscon, Pamela Bussetti di Federconsumatori Modena, e da Massimiliano Vigarani, ricercatore statistico.

«Al convegno di presentazione della ricerca - racconta Fabrizio Ghidini - abbiamo ascoltato la testimonianza di una persona che è stata letteralmente schiava del gioco d'azzardo legale per 37 anni, è stato un momento che meglio di qualsiasi ricerca e discorso ti fa capire l'abisso in cui cadono tantissime persone trascinando con loro fami-

glie e amici. E' terribile pensare che oggi non è in campo nessuna strategia per ridurre la strabordante offerta di azzardo legale. Penso che il lavoro di educazione e prevenzione nelle scuole tra i ragazzi potenziali vittime dell'azzardo online sia fondamentale e ritengo che i comuni debbano utilizzare tutti gli strumenti che la legge offre, in particolare quella regionale, per contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo fisico».

In provincia di Parma sono stati persi quasi 154 milioni di euro. Una minima parte dei volumi giocati vanno allo Stato sotto forma di erario, basta dire che a livello nazionale sui 157 miliardi giocati lo Stato incassa «solo» 12 miliardi in un anno, il resto va alle agenzie. A livello nazionale, le perdite sono state di 23 miliardi di euro, pari all'ultima manovra finanziaria. Sempre a Par-

ma e provincia il 52% di quei 946 milioni giocati riguarda l'azzardo online, per cui poker online, casinò online e scommesse sportive online. Mentre il 49% di quei 946 milioni riguarda l'azzardo fisico, per cui macchinette, gratta e vinci, superenalotto. A Parma e provincia l'azzardo online ha avuto una significativa crescita, perché è passato da 174 milioni giocati nel 2019 ai 489 milioni di euro giocati nel 2024. A Parma città considerando sia l'azzardo fisico sia l'online sono stati raccolti, sempre nel 2024, 487 milioni di euro di giocate, con una crescita importante pari al 14% rispetto al 2023. In un anno, solo a Parma si sono raccolte giocate per 60 milioni in più: un dato molto alto.

E rispetto al resto del Paese? A Parma e provincia si gioca il 30% in meno della media nazionale, dove ci sono comuni

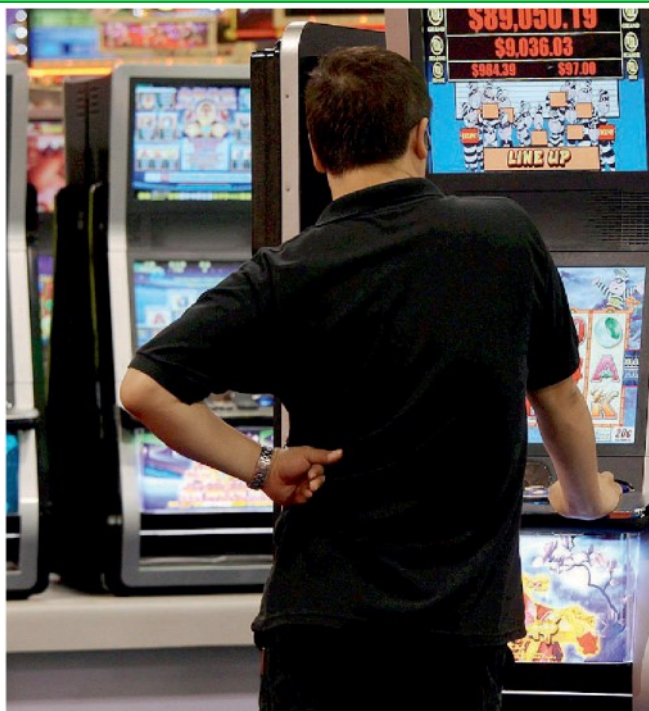


con giocate particolarmente alte. Le giocate più alte nella nostra provincia per il gioco d'azzardo complessivo sono state fatte in tre comuni: Fontevivo, Torrile e Polesine Zibello. Questi tre comuni hanno tutti giocate pro capite in merito all'azzardo complessivo superiori a 3.000 euro a testa. Su questi tre comuni, per quanto riguarda l'azzardo online, il dato più preoccupante è riferito a Polesine Zibello, dove si spendono 2.834 euro per residente tra i 18 e i 74 anni.

Si legge nel report: «Nell'online Parma è seconda in regione tra i capoluoghi, poco sotto Bologna. Clamorosa la crescita a Parma dell'online, con +51,5 milioni in un solo anno, ma è proporzionalmente maggiore la crescita di Sorbolo, con un più 7,4 milioni. Spicca come anomalo il dato di Polesine Zibello, 2.834 euro pro capite nell'online, unico comune della provincia con un dato superiore alla media nazionale. Al di sotto della media Tizzano Val Parma, che ha il record regionale per la maggior crescita dell'azzardo complessivo, con una stima di più 158% in un anno. Da segnalare, nel gioco fisico, il forte peso del gratta & vinci, che sfiora in provincia il 25% del complessivo on site; a Piacenza, ad esempio, è il 16%».

Ma in generale sono più gli uomini o le donne che giocano? Secondo gli esperti la maggior parte dei giocatori è rappresentata ancora dagli uomini, ma ci sono alcune tipologie di gioco, come i gratta e vinci, che «vanno di moda» soprattutto fra le donne, in particolare donne giovani.

Mara Varoli



489

milioni

A Parma e provincia nel 2024 l'azzardo online ha avuto una significativa crescita: nel 2019 sono stati giocati 174 milioni.

10,2

miliardi

Le giocate nel 2024 in regione. Dieci anni fa, erano poco meno di 6 miliardi: una crescita del 70%.



Fabrizio Chidini

E' terribile pensare che oggi non è in campo nessuna strategia per ridurre la strabordante offerta di azzardo legale